



Al Signor SINDACO

Al Segretario Comunale

del Comune di BRAONE

Braone, 24 giugno 2009

OGGETTO: Osservazioni in merito al decreto del Sindaco prot. N. 1508 del 22/06/2009.

I sottoscritti Consiglieri Comunali del gruppo consiliare RINNOVAMENTO PER BRAONE espongono quanto segue:

- l'art. 46 del T.U.E.L. 267/2000 stabilisce che il sindaco nomina i componenti della giunta e tra questi indichi il vicesindaco; tutti i componenti della giunta sono assessori, compreso il vicesindaco;
- il primo comma dell'art. 47 del T.U.E.L., che il decreto del sindaco, ad arte, evita di citare, dispone che la giunta comunale è composta dal sindaco e da un numero di assessori stabilito dagli statuti;
- l'art. 56 dello Statuto del Comune di Braone stabilisce che la giunta comunale è composta dal sindaco e da due assessori, di cui uno (assessore) con funzioni di vicesindaco;
- il comma 1 dell'art. 58 dello Statuto del Comune di Braone ribadisce quanto sopra affermando che “la giunta comunale è composta dal sindaco e da due assessori”; lo stesso comma 1 stabilisce inoltre che non può essere ulteriormente nominato assessore colui che ha ricoperto in due mandati consecutivi la carica di assessore;
- non è vero che l'art. 47 comma 5 del TUEL attribuisce al sindaco il potere di stabilire il numero degli assessori entro il limite massimo di 4; anzi: “nel caso in cui lo Statuto

definisca il numero degli assessori, il sindaco *deve* effettuare le nomine di sua competenza assicurando la composizione *rigida* della giunta fissata dallo Statuto” (Guida ANCI 2009);
- il potere di variare il numero dei componenti della giunta è affidato al Consiglio Comunale tramite la modifica dello Statuto: è lo Statuto e quindi il Consiglio Comunale che determina il numero dei componenti della giunta; non è pensabile, né possibile, che un organo politico, il sindaco, con atto monocratico, possa scegliere di volta in volta il numero dei componenti della giunta avendo come unico limite il numero massimo: applicando questo criterio si potrebbe arrivare alla situazione paradossale di una giunta composta da una sola persona: il sindaco. Veramente paradossale!

Certo è che iniziare il proprio mandato calpestando le norme dello Statuto per soddisfare le ambizioni di alcune persone, magari nemmeno elette, sia proprio un pessimo avvio: inaccettabile; soprattutto per una compagine che ha sbandierato ai quattro venti il valore della LEGALITA' per tutta la campagna elettorale.

Al di là dell'aspetto meramente giuridico, è per noi fondamentale e rilevante l'aspetto politico della questione: il rispetto dello Statuto e del Consiglio Comunale: se la volontà è quella di allargare la giunta, il percorso deve passare attraverso la modifica dello Statuto, con la istituzione della Commissione consiliare permanente di garanzia di cui all'art. 86 dello Statuto medesimo.

Per tutto quanto sopra esposto chiediamo l'annullamento del decreto prot. 1508 del 22/06/2009 e l'emissione di nuovo decreto rispettoso delle previsioni statutarie vigenti.







